

Assalto al palazzo dell'istruzione Il coordinamento studentesco: «Per Lorenzo, morto in azienda»

A. D.

TRENTO Un altro assalto alle istituzioni si è registrato nella notte tra lunedì e martedì a Trento. Ieri mattina infatti l'ingresso del palazzo dell'istruzione di via Gilli era imbrattato di vernice rossa. No vax arrabbiati? La matrice è diversa. Lo hanno chiarito gli autori del gesto, il coordinamento studentesco Trento, che oltre alla vernice ha fatto comparire una scritta in nero «A Lorenzo, morto di Pcto».

Il riferimento è a Lorenzo Parelli, il ragazzo di 18 anni di Udine morto in un incidente nell'azienda dove svolgeva il suo percorso di alternanza scuola lavoro. Era per altro il suo ultimo giorno. Nella sua nota la Provincia non menziona la scritta e si limita a stigmatizzare l'atto vandalico con una «condanna ferma e netta. L'attacco al palazzo dell'istruzione – dice Mirko Bisesti, assessore all'istruzione – è un attacco a tutta la scuola, che sta affrontando la pandemia con grande forza, passione e volontà di proseguire un servizio fondamentale per le famiglie e gli alunni».

«Per l'ennesima volta le istituzioni locali – scrive in risposta il coordinamento – invece di prendere posizione nei confronti dell'uccisione di Lorenzo preferiscono condannare la nostra iniziativa». Eppure «non si può trattare il caso di venerdì come un incidente: Lorenzo è stato ucciso da un sistema che ci mette a lavorare gratuitamente, senza tutele e senza conoscenze».

Anche Pietro Di Fiore (Uil scuola) condanna l'atto vandalico in sé ma al contempo chiarisce che così come era nata l'idea dell'alternanza scuola lavoro «a noi non è mai piaciuta. Va detto, in Trentino problemi di sicurezza e tutela dei ragazzi non li abbiamo ma il fatto di Udine è avvenuto ed è di una gravità inaudita. Io penso che questi percorsi debbano rimanere nelle scuole ma cum grano salis, senza imposizioni e lasciando all'autonomia scolastica la gestione». Per il direttore di Confindustria Roberto Busato, che premette come la sicurezza sia in realtà "la" condizione di base per qualsiasi imprenditore, la questione è diversa: «Mi chiedo se sia intellettualmente onesto porre sullo stesso piano una tragedia straziante e il dibattito intorno a un istituto che per altro ha dimostrato il suo valore per i destini dei giovani. Ragazzi e ragazze che grazie all'alternanza scuola lavoro hanno praticato conoscenze apprese sui banchi. Da parte nostra dunque il richiamo è alla salvaguardia di queste esperienze, se condotte, come ovvio, in conformità con la norma. Il loro valore incide sulla possibilità di entrare più velocemente e stabilmente nel mondo del lavoro con competenze adeguate».



Busato
La sicurezza è la priorità, ma i percorsi sul lavoro sono un valore



Di Fiore
Gesto errato, ma alternanza scuola lavoro da rivedere

TRENTO Un altro assalto alle istituzioni si è registrato nella notte tra lunedì e martedì a Trento. Ieri mattina infatti l'ingresso del palazzo dell'istruzione di via Gilli era imbrattato di vernice rossa. No vax arrabbiati? La matrice è diversa. Lo hanno chiarito gli autori del gesto, il coordinamento studentesco



Trento, che oltre alla vernice ha fatto comparire una scritta in nero «A Lorenzo, morto di Peto».

Il riferimento è a Lorenzo Parelli, il ragazzo di 18 anni di Udine morto in un incidente nell'azienda dove svolgeva il suo percorso di alternanza scuola lavoro. Era per altro il suo ultimo giorno. Nella sua nota la Provincia non menziona la scritta e si limita a stigmatizzare l'atto vandalico con una «condanna ferma e netta. L'attacco al palazzo dell'istru-

Assalto al palazzo dell'istruzione Il coordinamento studentesco: «Per Lorenzo, morto in azienda»

zione — dice Mirko Bisesti, assessore all'istruzione — è un attacco a tutta la scuola, che sta affrontando la pandemia con grande forza, passione e volontà di proseguire un servizio fondamentale per le famiglie e gli alunni».

«Per l'ennesima volta le istituzioni locali — scrive in risposta il coordinamento — invece di prendere posizione nei confronti dell'uccisione di Lorenzo preferiscono condannare la nostra iniziativa». Eppure «non si può trattare il caso di

Via Gilli Bisesti e Ceccato davanti alla sede imbrattata

venerdì come un incidente: Lorenzo è stato ucciso da un sistema che ci mette a lavorare gratuitamente, senza tutele e senza conoscenze».

Anche Pietro Di Fiore (Uil scuola) condanna l'atto vandalico in sé ma al contempo chiarisce che così come era nata l'idea dell'alternanza scuola lavoro «a noi non è mai piaciuta. Va detto, in Trentino problemi di sicurezza e tutela dei ragazzi non li abbiamo ma il fatto di Udine è avvenuto ed è di una gravità inaudita. Io penso che questi percorsi debbano rimanere nelle scuole ma cum grano salis, senza imposizioni e lasciando all'autonomia scolastica la gestione». Per il direttore di Confindustria Roberto Busato, che premette come la sicurezza sia in realtà «la» condizione di base per qualsiasi imprenditore, la questione è diversa: «Mi chiedo se sia intellettualmente onesto porre sullo stesso piano una tragedia straziante e il dibattito intorno a un istituto che per altro ha dimostrato il suo valore per i destini dei giovani. Ragazzi e ragazze che grazie all'alternanza scuola lavoro hanno praticato conoscenze apprese sui banchi. Da parte nostra dunque il richiamo è alla salvaguardia di queste esperienze, se condotte, come ovvio, in conformità con la norma. Il loro valore incide sulla possibilità di entrare più velocemente e stabilmente nel mondo del lavoro con competenze adeguate».

COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA Provincia di Trento

Fiera di Primiero, Variante non sostanziale al PRG del Comune di Primiero San Martino di Castrozza indicata all'art. 55 della L.P. n. 6 del 6 agosto 2020 "Riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente da destinare ad alloggi per tempo libero e vacanza. Adozione preliminare.

Deliberazione consigliere n. 88 del 22/12/2021

**Assessore all'urbanistica
RENDE NOTO**

ai sensi e per gli effetti della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e s.m. - artt. 37 e 39

che sono depositati presso gli Uffici Comunali, in Via Fiume n. 10 a Fiera di Primiero, Area Patrimonio Urbanistica, per la durata di 30 giorni consecutivi, dal 26.01.2022 e quindi fino al 25.02.2022 compreso, gli atti inerenti la variante al PRG del Comune di Primiero San Martino di Castrozza indicata all'art. 55 della L.P. n. 6 del 6 agosto 2020 "Riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente da destinare ad alloggi per tempo libero e vacanza.

La stessa documentazione è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Primiero San Martino di Castrozza www.comuneprimiero.tn.it. aree tematiche EDILIZIA URBANISTICA

Per tutta la durata del deposito chiunque ha facoltà di prendere visione della Variante anzidetta in orario di apertura al pubblico e presentare osservazioni nel pubblico interesse; causa restrizioni COVID chi non visiona la documentazione sul sito può visionare la versione cartacea solo previo appuntamento alla seguente email patrimonio@comuneprimiero.tn.it - tel 0439762161.

Le osservazioni devono essere inviate a: comune@pec.comuneprimiero.tn.it oppure spedite in Via Fiume n. 10 a Fiera 38054 Primiero San Martino di Castrozza.

Non saranno considerate osservazioni pervenute fuori dal termine indicato.

L'Assessore all'urbanistica - Ing. Martino turra

A. D.
© RIPRODUZIONE RISERVATA